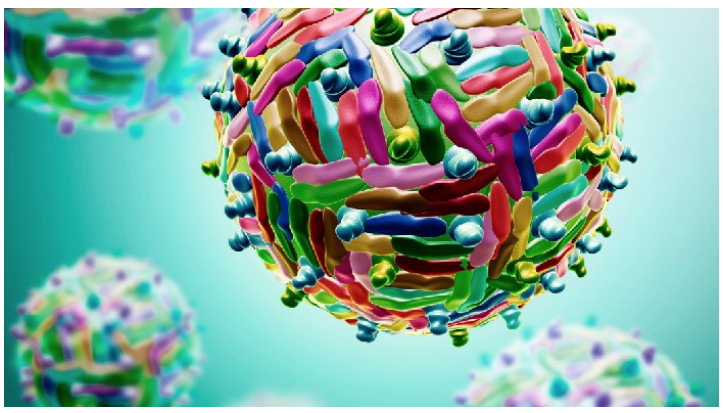
West Nile (WND) Salute umana



Malattia

Il virus West Nile (WNV) appartiene alla famiglia *Flaviviridae*. Gli uccelli selvatici sono il serbatoio del virus, che, trasmesso attraverso la puntura di alcuni tipi di zanzare, può raggiungere altri ospiti, come cavallo e uomo. La West Nile è una zoonosi, in quanto è una malattia trasmissibile anche all'uomo. Attualmente WNV è diffuso in Africa, Medio Oriente, Nord America, Asia Occidentale ed Europa.

Dati epidemiologici

In Italia il primo focolaio di West Nile Disease (WND) risale all'estate del 1998, con il riscontro di alcuni casi clinicamente accertati nei cavalli stabulati nell'area circostante la zona di Padule di Fucecchio, in Toscana. A seguito di tale evento, il Ministero della Salute ha attivato dal 2002 il Piano nazionale di sorveglianza per la WND, con l'obiettivo di monitorare l'introduzione e la circolazione del virus su tutto il territorio nazionale.

Piani di prevenzione, sorveglianza e azioni di controllo

Dal 2020 è in vigore il Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025 prorogato al 31/12/ 2026 con Atto Conferenza Stato Regioni n. 245 sel 18/12/2025. L'applicazione della sorveglianza veterinaria per West Nile viene aggiornata annualmente sulla base delle aree di rischio per regione: alto, medio e basso in base anche alle Linee guida ministeriali della Direzione generale della salute animale prot.n.2429 del 27/01/2026.

Raccomandazioni

Il metodo preventivo più efficace per tutelare l'essere umano consiste nell'evitare le punture di zanzara, tramite l'uso di repellenti cutanei e soggiornando quanto più possibile in ambienti protetti da zanzariere e/o provvisti di diffusori di insetticidi ad uso domestico.

Per limitare i ristagni d'acqua occorre svuotare regolarmente i contenitori e mantenere puliti gli spazi esterni di case, balconi e giardini.
Attenzione anche alle aree e agli orari con maggiore presenza di zanzare.